

19 77

N 4 ANNO 24 10-10-2016 PARMA-FERALPI SALÒ

VINCERE!



PARMA - ATALANTA 05-05-2013

Ci è piaciuto questo Parma che si è visto a San Benedetto, molto vicino al "nostro" modo di intendere il calcio giocato, novanta minuti di battaglia senza esclusione di colpi, dove sebbene dal lato tecnico ci possa essere qualcosa da obiettare, dal lato fisico invece possiamo veramente ritenerci soddisfatti. Del resto, è la categoria che lo impone, dove non arrivano i budget e le rose, devono arrivare i tacchetti e soprattutto ciò che fa la differenza spesso siamo noi. Sabato si è visto, in trecento da Parma con tanta voglia di sostenere la squadra e di fare bene, siamo riusciti ad agguantare un improbabile pareggio nel celeberrimo "Tempio del Tifo". Altro da aggiungere a questa ulteriore conferma di quanto sia importante il nostro sostegno? Stasera, esporremo un semplice striscione: "VINCERE". Non è uno striscione di polemica o contestazione, vuol essere un incitamento, uno sprone ulteriore ad asfaltare senza pietà l'avversario per continuare ad accumulare punti ora che la classifica è ancora in divenire e le varie squadre non si sono ancora del tutto assestate in classifica. Stasera è fondamentale raggiungere l'obiettivo, tanto quanto lo è fare del nostro meglio per avvolgere in un abbraccio metaforico gialloblù il nostro Parma. Stasera è lunedì, è un posticipo e sappiamo bene quanto sia odioso non giocare nel week end (non diciamo la domenica perché ormai è difficile giocare in questa giornata). Tuttavia abbiamo avuto un week end intero per riprendere fiato dopo la scorsa trasferta, dunque abbiamo il dovere morale di dare spettacolo! Stasera dobbiamo far esplodere la Nord, dobbiamo conquistare la vittoria... noi con la voce e loro con il cuore... tutti insieme, VINCEREMO!



Ancora una rimonta, stavolta parziale, ma importante perché ottenuta su un campo difficile, in un ambiente ostile, contro una diretta concorrente per la promozione. La coda polemica del dopo gara non fa altro che alimentare i rimpianti, per una rimonta che poteva essere completa vista la piega che aveva preso la partita dopo aver sofferto la veemenza degli avversari. E' chiaro che per vincere questo campionato non basta chiamarsi Parma, avere un passato glorioso fatto di coppe e piazzamenti prestigiosi, perché le pretendenti sono parecchie. E' inutile fare i nomi, perché quello che conta è la classifica e oggi ci dice che non siamo messi male, anche se obbiettivamente poteva essere anche migliore, visto le premesse iniziali, ma come dicevamo la concorrenza non manca, con squadre ben amalgamate e chiaramente già calate nella categoria, confermando i presupposti di inizio stagione. La piazza ormai si è calata nella nuova realtà, completamente diversa da quella incontrata nella passata stagione interpretata da padroni assoluti e chiaramente non paragonabile a quella odierna e San Benedetto ci ha dimostrato che non si deve peccare di superficialità. Oggi, incontreremo il Feralpi, squadra con ambizioni importanti che sta facendo bene per cui come curva abbiamo il dovere di trascinare la squadra sull'esempio delle ultime prestazioni casalinghe e sarebbe importantissimo ottenere il risultato pieno perché le altre squadre non aspettano, anzi molte tentano di allungare visto l'equilibrio che regna nel girone. Non dobbiamo farci trovare impreparati, alziamo i decibel e trasmettiamo ai giocatori quell'entusiasmo che per ora c'è nel gruppo, dimostrando a tutti che giocare a Parma non è facile per nessuno, perché questo è il nostro fortino e deve trasmettere timore a chi scende in campo e non indossa la maglia crociata. Dobbiamo costruire il nostro futuro in campionato cominciando dal Tardini, dalla sua storia e dalla nostra passione, dal nostro voler dimostrare con forza ed entusiasmo che Parma non è mai retrocessa, mai fallita, ma ha dovuto subire un'ingiustizia ancora oggi impunita, ma fortemente legata a questi colori e alla sua tradizione. La Nord c'è, con quella voglia di tornare dove meritiamo e da dove ingiustamente siamo stati esclusi, per cui in alto le mani, pronti a trascinare il Parma alla vittoria! VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!

PARMA-ALBINOLEFFE

24-09-2016

Dopo la grande prova di Pordenone, dove tutta la squadra ha saputo risalire da uno 0-2 e da una situazione parecchio complicata, ci aspetta la partita in casa contro l'Albinoleffe. Fin da subito vogliamo lanciare un messaggio alla squadra e infatti, quando la partita sta per cominciare, esponiamo lo striscione storico che recita: "NOI CON LA VOCE, VOI CON IL CUORE...VINCEREMO", questo per fare capire a tutti i giocatori che l'ultima vittoria non è arrivata per caso ma perché abbiamo lottato tutti insieme proprio come l'anno scorso. Sicuramente quest'anno sarà molto più difficile e ce ne stiamo accorgendo tutti, proprio per questo dobbiamo fare quadrato attorno ai nostri perché tutti insieme possiamo



arrivare lontano, quanto lontano sarà solo il tempo a dirlo. Al fischio d'inizio ci presentiamo belli colorati con tante bandiere e bandieroni del gruppo che i ragazzi hanno sparso per la Curva Nord ben prima dell'inizio della partita e, a proposito dell'argomento, invitiamo tutti i più giovani a entrare il prima possibile per darci una mano a rendere sempre più bello in nostro Tardini. Passando alla contesa sul terreno di gioco, il Parma si dimostra da subito superiore ma, per tutto il primo tempo, non riusciamo proprio a buttarla dentro chiudendo così sul risultato di 0-0. Bastano invece due minuti del secondo tempo per passare in vantaggio con un gol abbastanza fortunoso che ci esalta e il nostro tifo aumenta di intensità, con il Venezia la Curva Nord è stata nettamente superiore ma anche oggi non abbiamo sicuramente sfigurato anche se ci facciamo sempre troppo



trascinare dal risultato in campo quando invece dovremmo essere noi a fare di tutto per "buttarla dentro". Gli undici in campo continuano ad attaccare senza sosta ma, sotto porta, non riescono a essere incisivi e il risultato non cambia nonostante una Nord in crescendo che spinge per il 2-0. Quando arriva il novantesimo, il triplice fischio dell'arbitro ci regala un'altra vittoria in attesa della prossima sfida esterna a San Benedetto del Tronto contro una squadra sicuramente di livello e sopra di noi in classifica nonostante una partita in meno, ovviamente dovremo essere il più possibile nonostante l'orario infame.

PORDENONE - PARMA

17-09-2016



E' arrivata l'ora del riscatto! Dopo le ultime prove sottotono del Parma con un pareggio (Santarcangelo) e una sconfitta (Venezia), la meta dove siamo diretti oggi è Pordenone. Ultimamente si sentono molte (..troppe!) critiche e poca fiducia della gente alla squadra, noi nel nostro piccolo continuiamo a far propaganda per la trasferta il nostro pensiero è meno chiacchiere, meno allenatori, più tifo e più gente che macina chilometri...il Parma ha BISOGNO di noi! Sul pullman non manca l'entusiasmo che la farà da padrone per tutto il viaggio con nuovi cori improvvisati, ormai una cosa abituale visto che ogni anno durante le trasferte si inventano cori che poi diventano delle hit di curva. Arrivati a Pordenone distribuiamo molte bandierine, bandieroni e due aste per colorare il settore dove raggiungiamo circa le 200 unità. Neanche il tempo di iniziare a riscaldare la voce che il Pordenone passa in vantaggio su rigore, subito un colpo basso ma non molliamo di un centimetro e iniziamo a cantare più forte. Durante il primo tempo non riusciamo a infastidire l'avversario e si va all'intervallo sotto di

un gol. Al rientro carichiamo i ragazzi, "noi vogliamo questa vittoria"! E lo ripeteremo in coro più volte durante la partita...passano pochi minuti e ne subiamo un altro, 2-0. Un brutto inizio di secondo tempo per la squadra di Gigi Apolloni, ma noi ci crediamo, vogliamo far capire ai ragazzi che questa vittoria è fondamentale, manca ancora molto, passano tre minuti infatti che accorciamo le distanze con Nocciolini. Le corde vocali si surriscaldano per l'ennesima volta e riprendiamo a combattere insieme ai giocatori, la partita si infiamma. Due minuti dopo il gol ancora Nocciolini stacca di testa per il 2-2, partita in parità e ora siamo noi a farla da padrone sul campo. Cantiamo insistentemente "e forza parma facci un gol", ed è proprio su questo coro che la palla sbatte sul palo dopo il tiro di Calaiò e carambola nei piedi di Nocciolini, il respiro si ferma, tutto tace per quella frazione di secondo per poi vedere con occhi lucidi quel pallone entrare, è 2-3! Gente che si abbraccia e che si arrampica con un urlo liberatorio, un recupero incredibile ma mancano ancora otto minuti più recupero e ci mettiamo in testa che c'è ancora da soffrire, infatti il Pordenone avrà due occasioni importanti che per fortuna nostra non sfrutterà. Su ribaltamento di fronte Calaiò intercetta un passaggio sbagliato da parte di un difensore neroverde e timbra il cartellino, l'arbitro fischia subito dopo la rete, che vittoria spettacolare, una vittoria di squadra ma soprattutto una vittoria di Curva! Questa sera infatti nessuno ha smesso di cantare anche sotto di due gol, li abbiamo portati alla conquista della partita, quando si dice il dodicesimo uomo in campo non lo si dice per caso...Il viaggio di ritorno sarà tranquillo e sarà un viaggio piacevole dopo questa splendida serata, torniamo a casa stanchi ma consapevoli di aver dato il massimo per il Parma e il nostro Gruppo! Per ultimo, ma non per ordine di importanza, durante il secondo tempo sopra lo striscione BOYS appendiamo AUGURI BAGNA, il giorno precedente la gara infatti Matteo avrebbe compiuti gli anni. Ora e per sempre..CURVA NORD MATTEO BAGNARESII!



REPRESSIONE E CALCIO MODERNO: INTERVISTA AI GREEN MONSTERS FERENCVÁROS

In questi giorni, a livello nazionale si è tornati a parlare di repressione, in particolare per alcuni episodi che stanno letteralmente falciando determinate realtà di tifo italiane. In particolare, ci riferiamo a quello che sta succedendo nella capitale, dove prima le Curve sono state spezzate in due con una barriera dalla dubbia sicurezza ed utilità e successivamente è stato introdotto un sistema di scanning delle impronte digitali all'ingresso dell'impianto sportivo. Proprio questa restrizione, sembra un'esagerazione rapportata al contesto in cui è stata introdotta. Tuttavia, ci è capitato di scoprire una singolare situazione che non tutti conoscono, che è quello che accade da tre anni a questa parte a Budapest, sponda Ferencvaros. Siamo entrati in contatto con questi ragazzi grazie alla forte amicizia che ci lega con i Tornados di Vienna pertanto non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di porgli alcune domande, che proponiamo qui di seguito.

-Ciao ragazzi, abbiamo saputo che attualmente state combattendo contro il vostro presidente Gábor Kubatov, potreste spiegarci cosa succede?

-Da quando è stato costruito il nuovo stadio (Groupama Arena), il nostro presidente ha introdotto lo scanning delle impronte digitali obbligatorio per tutti. Ha fatto sapere all'opinione pubblica che vuole creare un nuovo tipo di tifo per il Ferencvaros, e lo sta facendo distruggendo le nostre tradizioni: un nuovo inno, una nuova mascotte...) Ah, per la cronaca, Gábor Kubatov è la seconda persona più importante del partito che al momento governa L'Ungheria...

-Questo stesso sistema di scanning è ora applicato in Italia per la Roma. In Ungheria, succede solo al Ferencvaros oppure anche ad altre realtà?

-Questo tipo di restrizione è applicato SOLO al Ferencvaros in tutta l'Ungheria. Due anni fa, la federazione del calcio Ungherese ha tentato di rendere la tessera del tifoso obbligatoria per tutti, ma si sono presto resi conto che nessuno andava più allo stadio. Dunque, decisero che la tessera diveniva obbligatoria a discrezione dei singoli club. Ovviamente nessun club accettò la tessera tranne il nostro, nonostante Kubatov fece pressione a tutti i club affinché la adottassero. Ora, per ripicca, ogni volta che un club affronta il Ferencvaros è necessaria la tessera del tifoso.

-Perché sta facendo questo?

-Come detto prima, vuole instaurare un nuovo modello di tifo completamente diverso dal nostro, senza torce, fumogeni, passione spontanea... tutto per creare un modello di tifoso che generi solo business per il club.

-E' la prima volta che avete leggi speciali oppure è già capitato in passato?
-Già nel 2006 c'è stato un tentativo di introduzione della tessera per il Ferencvaros, che portò ad una spaccatura interna alla nostra tifoseria, ma di questo argomento preferiamo non parlare.

-Avete un avvocato che segue le pratiche degli Ultras e che vi aiuta in questa battaglia?

-No, in Ungheria chi si schiera con i tifosi o va contro il governo, vede puntualmente la propria carriera distrutta. La nostra nazione funziona ancora come ai tempi del comunismo.

-Conoscete la repressione in Italia?

-Certamente, molti di noi spesso vengono in Italia a vedere le partite, conosciamo bene la situazione.

-Potete raccontarci un episodio in cui il vostro presidente è stato coinvolto? Sappiamo che è stato pizzicato per evasione fiscale con il Ferencvaros e che è fortemente coinvolto nella "mafia" politica...

-L'ultima notizia legata alle sue scorribande riguarda la sua corrispondenza privata con il re della vita notturna ungherese, dove quest'ultimo gli chiedeva di passare dalla galera ai domiciliari... potremmo stare qui fino a domani a raccontarvi delle sue nefandezze...

Che futuro vedete per voi, e per tutti gli ultras ungheresi?

Combatteremo fino alla fine. La nostra vita è il Ferencvaros, e combatteremo per la nostra vita fino alla fine. Speriamo proprio che tutto questo accada sugli spalti, come lo speriamo anche per il resto degli ultras ungheresi.



15-10-2016

FORLÌ-PARMA 15 € TESSERATI 25 € NON TESS.



PRENOTAZIONI STASERA DAL
BARACCHINO DEL MATERIALE E
DOMANI PRESSO LA NOSTRA SEDE
DI VIA CALESTANI 10

CARICA CURVA NORD!

★ **BOYS**  **PARMA**  **1977** ★

SEGUICI SU: WWW.BOYSPARMA1977.IT
E SULLA PAGINA FACEBOOK UFFICIALE DEI BOYS CRUSADERS